

STREET BOULDER

Arrampicatori metropolitani

Italia/Italy, 2007, col., video/Super8, 45'

Regia/Director
Rovero Impiglia

Sceneggiatura/Screenplay
Rovero Impiglia

Fotografia/Photography
Piero Basso, Christian Burgos Hurtubia,
Rovero Impiglia

Suono/Sound
Antonio Giannantonio

Musica/Music
Marco Moranti, John Kelley, Sigma Tibet,
Stefano Falcioni

Montaggio/Editing
Danilo Torre, Rovero Impiglia

Produzione/Production
Stamen Film, Nat Geo Adventure

Contatti/Contacts
Stamen Film
via Val Sugana 6, 63039 San Benedetto del
Tronto, Italy
Fax +39 0735 652751
a.perozzi@stamenfilm.com
www.stamenfilm.com



Street Boulder racconta il fenomeno dello "street-bouldering", disciplina sportiva che ha trovato nel nostro Paese il più alto numero di praticanti e il maggiore grado di organizzazione. Discendente dal "bouldering" (tipo di arrampicata che si effettua in natura), questa variante cittadina è nata come reazione all'urbanizzazione crescente, dalla volontà di coloro che hanno scelto di "vivere la città anche in verticale". Per chi pratica Street Boulder le grigie metropoli diventano un patrimonio inesauribile: la facciata di un palazzo, un monumento, un ponte o un vecchio edificio ormai dismesso, si trasformano in "blocchi" da conquistare e con i quali confrontare le proprie abilità. Il documentario racconta le origini, la diffusione, le caratteristiche tecniche, gli aspetti più profondi, ma anche i problemi legati all'illegalità, di questa rivoluzionaria disciplina sportiva.

Street Boulder describes the relatively new phenomenon of street-bouldering, a sport that has attracted more widespread enthusiasm in Italy than anywhere else in the world. A spin-off of bouldering (similar to rock climbing), this urban variant started as a reaction to increasing urbanization and a desire to experience city living on a vertical plane. For street-boulder enthusiasts the gray metropolis provides an enormous outdoor gym: a building façade, a monument, a bridge or an abandoned building all become blocks to be conquered and a challenge to a climber's skills. This documentary recounts the origins and spread of the sport, its techniques and philosophy, as well as problems with the law.



Rovero Impiglia, nato nel 1976 a Fabriano (AN), è laureato in Scienze della Comunicazione. Autore, regista e montatore, nel 2006 ha scritto e diretto il film documentario *Arrampicatori Metropolitani / Street Boulder*, sul fenomeno dello "street bouldering" italiano. Sempre nel 2006 ha diretto il film documentario *Contagio* sulla tematica dell'influenza positiva dell'Arte e il video *Giovanni Allevi JOY - live at Santa Cecilia Concert Hall*, sul concerto tenuto dal famoso pianista italiano nel più grande teatro d'Europa. Nel 2005 ha scritto e diretto *Fa' la cosa giusta!*, un cortometraggio interattivo realizzato per l'Università del Piceno. Nel 2004 ha scritto e diretto, per la Stamenfilm e Cult Network Italia, il film *La Biennale delle Arti Nuove*. Sempre nel 2004, ancora per la Stamenfilm e per Cult Network Italia, ha co-diretto la serie televisiva *Factory*. Attualmente sta lavorando allo sviluppo, all'interno di Discovery Campus Masterschool, del documentario *C'era una volta il Calcio*.

Rovero Impiglia (Fabriano/AN, 1976) has a degree in Communication Sciences. Author, director and editor, he wrote and directed the documentary *Arrampicatori Metropolitani / Street Boulder* (2006) on street-bouldering in Italy. He also directed *Contagio* (2006), a documentary on the positive influence of art, and *Giovanni Allevi JOY - live at Santa Cecilia Concert Hall*, a video of a concert performance given by the famous Italian pianist Giovanni Allevi. He wrote and directed *Fa' la cosa giusta!* (2005), an interactive short film for the University of Piceno. For Stamenfilm and Cult Network Italia he wrote and directed *La Biennale delle Arti Nuove* (2004) and co-directed the TV series *Factory* (2004). He is currently working on *C'era una volta il Calcio* for the Discovery Campus Masterschool.

Festival e premi/Festivals and Awards
Trento Film Festival 2007

"Perché fare migliaia di chilometri quando possiamo trovare l'avventura dietro l'angolo? Cosa spinge un giovane trentenne ad affrontare il rischio di "scalare" il Castello Sforzesco di Milano? Domande che trovano risposta nelle testimonianze dei due protagonisti: Andrea "Negher" Negrinelli e Massimiliano "Max" Sacchi, i padri dello street-bouldering italiano. Dopo Milano, Torino è sicuramente la città italiana che ha accolto maggiormente questo fenomeno, a raccontarcelo nel film Diego "Diedro" La Porta, direttore del C.U.S. torinese e leader dello street-bouldering piemontese."

"Why travel thousands of kilometers when adventure lies just around the corner? What makes a 30-year-old want to face the risk of climbing the Castello Sforzesco in Milan? The answers are provided by two founders of Italian street-bouldering: Andrea 'Negher' Negrinelli and Massimiliano 'Max' Sacchi. After Milan, Turin is probably Italy's second home to street-bouldering, according to Diego 'Diedro' La Porta, university sports club director and leader of street-bouldering in Piedmont."

Rovero Impiglia